

*Proposte Asati (piccoli azionisti) in vista dell'assemblea del 17 aprile*

# Telecom introduca duale

## *E vari nomina del presidente in assemblea*

**I**n vista dell'assemblea di Telecom Italia, che si terrà il 17 aprile, l'Asati, l'associazione che raggruppa i piccoli azionisti e i dipendenti azionisti, ha inviato un documento di integrazione all'ordine del giorno, in cui si chiede una maggiore rappresentatività delle minoranze negli organi di governo del gruppo.

Secondo l'associazione, alla luce dei risultati di bilancio, della caduta del titolo in borsa, del taglio del dividendo e dei nuovi sacrifici chiesti al personale, l'ordine del giorno va integrato con «l'annullamento degli articoli dello statuto riguardanti l'elezione degli organi sociali e l'introduzione di norme allineate a un sistema di governo coerente con l'assetto azionario a larga diffusione e cioè il cosiddetto Duale e di conseguenza introduzione del consiglio di gestione e del consiglio di sorveglianza», per i quali prevede un massimo di 9 e di 7 membri rispettivamente, in cui sia presente almeno un rappresentante delle associazioni.

Asati chiede inoltre la «nomina in assemblea del presidente su proposta della lista

che riceve il maggior numero di voti» e «nomina in assemblea dell'a.d. su proposta della lista con un numero di voti posta in seconda posizione». L'associazione dei piccoli azionisti chiede poi la presentazione, discussione e approvazione del piano triennale 2013-2015 relativamente all'Italia, al Brasile e all'Argentina.

L'Asati ribadisce infine che «è consapevole della soglia di possesso azionario richiesto per la presentazione di integrazioni all'ordine del giorno di assemblee già convocate. Si consideri che la raccolta di deleghe presso centinaia di azionisti individuali richiede modalità, mezzi e tempi incompatibili con quanto previsto e che la criticità della situazione aziendale, la composizione azionaria che, di fatto, non dà voce ai risparmiatori e la complessa governance in atto (rapporti tra l'azionista di riferimento Telco e il cda dallo stesso eletto in grandissima parte) impongono una decisa presa di posizione da parte dell'azionariato, già in occasione della prossima assemblea».

——© Riproduzione riservata——■

